



PRATOLINA

Nome comune: Pratolina o margherita comune.

Nome dialettale abruzzese:
Margherit

Scheda realizzata da:

Martina Botta

Alessandro D'Onofrio

Emanuel Demneri

Habitat

La pratolina è una pianta molto comune, gli habitat tipici sono i prati incolti, i giardini, i parchi e tutti i luoghi calpestati in genere. E' considerata una pianta sinantropica che di solito cresce nei terreni ad alti valori nutrizionali e mediamente umidi. La disposizione della rosetta, appressata al suolo, evita che sia brucata dal bestiame e che sia falciata, questo permette il propagarsi della pratolina in estese colonie, impedendo lo sviluppo di un'altra vegetazione.

Tipo di essenza

Si tratta di una pianta che produce un olio essenziale molto ricercato che aiuta a rassodare la pelle.

Periodo di fioritura

La pratolina fiorisce a seconda del clima, da maggio ad ottobre nelle zone fredde, in tutti i periodi dell'anno nelle zone calde.

Nome dei componenti

La pratolina è composta dalle **radici** che sono a fittone, dal **fusto** che si divide in parte ipogea cioè la parte sotterranea e la parte epigea cioè la parte eretta che può essere alta dai 2 ai 10 cm ed è priva di foglie. Alla sommità si trova l'infiorescenza. Le **foglie** sono allungate e ristrette verso il picciolo, mentre la parte più larga è verso l'apice della foglia. La lamina è semplice e lievemente dentata all'apice, sono larghe circa 14\16 millimetri e sono lunghe 35\40 millimetri. L'**infiorescenza** è composta da un unico fiore dai **petali** bianchi e da un **disco centrale** di colore giallo oro. I semi sono piccoli ed ovali ricoperti da una leggera peluria.

Etimologia

Il vero nome della pratolina è "Bellis perennis" e deriva dall'unione dei due termini latini "bellus" e "perennis".

Famiglia botanica

La pratolina è una pianta erbacea perenne della famiglia delle Asteraceae.

Distribuzione sul territorio

La pratolina è originaria dell'Europa ma è diffusa un po' in tutto il mondo, soprattutto in Asia occidentale, in Libia e nell'America settentrionale. In Italia possiamo trovarla in ogni luogo. Si trova principalmente nei prati ma anche in collina e sui rilievi fino ai 2.000 m.

Indovinello popolare

“capino d’oro, corolla bianca, per
essere bella, nulla ti manca.
Cos’è? LA PRATOLINA”

Traduzione

Inglese > Daisy

Francese > Marguerite

Latino > Primula

Etnobotanica

Nel linguaggio dei fiori evoca innocenza, grazia e bontà ed è il fiore di chi ama temporeggiare. E’ un fiore che comunica purezza, allegria e innocenza.

Nel Medioevo le si attribuivano proprietà profetiche in amore, da questo deriva il “m’ama non m’ama”.

Usi in farmacia

Nelle piante di pratolina sono presenti alcuni composti chimici come il tannino, la resina vegetale, degli oli essenziali e la saponina.

Se ne ricava un liquido efficace anche come antiparassitario. Gli infusi fatti con le foglie hanno notevoli proprietà e possono essere utili anche contro l’insonnia.

Anticamente le foglie erano usate per rimarginare le ferite. Altre proprietà medicinali della pratolina sono: oftalmiche, emollienti, battericide, antispasmodiche, lassative ecc., ecc...

Usi in cucina

La pratolina può essere usata anche in cucina, infatti è una pianta commestibile ottima da mangiare cruda o cotta, ed i fiori teneri sono ottimi per preparare insalate, zuppe, frittate o semplicemente per decorare i piatti.

I boccioli quando sono ancora chiusi hanno un sapore molto somigliante a quello della zucchina e sono ottimi saltati in padella con un filo d’olio.

Ricetta “Crostini con la pratolina”

Ingredienti:

- 100gr di capolini di pratoline o di petali
- 1 porro
- 3 patate
- ½ litro di brodo di verdura
- Pane
- Olio extra vergine di oliva
- Sale e pepe.

Preparazione:

In una ciotola unire il mascarpone con il latte e alcune gocce di limone, montare il composto fino a renderlo spumoso quindi aggiungere le pratoline tritate, salare e pepare a piacere. Fare abbrustolire il pane e guarnire i crostini con la crema ottenuta, ultimare decorando con pratoline intere.

Curiosità

La leggenda delle margherite di prato (pratoline)

Si narra che un giorno Bellis, figlia del Dio Belus mentre danzava col suo fidanzato, attirò l'attenzione del dio della primavera, il quale si innamorò della fanciulla e cercò di strapparla al fidanzato che, per paura di perdere l'amata si scagliò contro la divinità. Bellis spaventata da tanta violenza chiuse gli occhi e si trasformò in una margherita di prato.

Traduzione delle parti della pianta

	<i>Francese</i>	<i>Inglese</i>	<i>Latino</i>	<i>Cinese</i>
<i>Petali</i>	pétales	petals	petalis	花瓣
<i>Corolla</i>	corolle	corollas	corollam	花冠
<i>Stami</i>	ètamies	stames	stamibus	雄蕊
<i>Radici</i>	racines	roots	radices	根
<i>Stelo</i>	tige	stem	caulis	茎
<i>Calice</i>	copie of fleur	goblet	calyx	杯
<i>Foglie</i>	feuiles	leaves	folio rum	叶